

La PCi Lugano Campagna al lavoro sul territorio

Gli uomini della compagnia 43 hanno svolto diverse attività e interventi d'interesse pubblico.

In servizio dal 23 febbraio al 3 marzo, la Compagnia ha ritrovato i ritmi pre-pandemici e, sotto la guida dei comandanti Stefano Regazzoni ed Enrico Landoni, ha ripreso le usuali mansioni, abbandonando i compiti straordinari a cui si è dovuta dedicare negli ultimi anni. Durante il recente corso, sono state rinnovate le collaborazioni con i partner, aggiornate le competenze della truppa e le modalità d'intervento, offrendo un contributo sostanziale alla valorizzazione del territorio. A Capriasca e Soresina (Monteceneri) sono state smontate e sostituite alcune passerelle, liberando i sentieri e il fiume dal legname. A Cureglia è stato rimosso un ciottolato in disuso, in un lavoro di risanamento più difficile del previsto che ha messo alla prova le capacità di adattamento e risposta degli uomini impiegati. A Gravesano è stato invece tracciato un sentiero dove prima c'erano solo boscaglia e una cospicua presenza di palme. Da parte loro, i militi impegnati



ti nella Protezione dei beni culturali hanno compilato schede d'intervento a favore dei pompieri, specialmente in Capriasca, catalogando gli oggetti rilevanti in ogni chiesa, mentre quelli dell'assistenza hanno rinnovato la collaborazione con le case per anziani di Mezzovico, Bedano e Croglio,

affiancando il personale sanitario nel fornire cure di base e momenti di svago e animazione per l'utenza. Così si è declinato il ritorno alla normalità per la PCi, tornando ad affermare l'importanza e la qualità del suo operato nelle emergenze come in momenti di (pur vigile) tranquillità.